

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3011 del 20/06/2019
Oggetto	R.R. N. 41/2001. PROC. MO18A0036. GHERARDINI GAETANO. DINIEGO E ARCHIVIAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DA DAL RIO VESALE NEL COMUNE DI SESTOLA (MO) AD USO DOMESTICO.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3046 del 18/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno venti GIUGNO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: R.R. N. 41/2001. PROC. MO18A0036. GHERARDINI GAETANO. DINIEGO E ARCHIVIAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DA DAL RIO VESALE NEL COMUNE DI SESTOLA (MO) AD USO DOMESTICO.

Visti:

- il R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la Legge n. 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D.Lgs n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. n. 3/1999, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il R.R. n. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- il R.R. n. 4/2005 (Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque);
- il D. Lgs. n.152/2006 e s.m. e i. (Norme in materia ambientale);
- il D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 787/2014 (Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico-art. n. 41/2001);
- la L.R. n. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;

- la D.G.R. n. 65/2015 (Canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica);
- le D.G.R. n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016 (in merito all'impatto del prelievo);

Premesso che in data 12/02/2018 presso questo Servizio è stata presentata, da parte del Sig. Gherardini Gaetano, C.F. GHRGTN65S28G393P, la domanda per di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura semplificata ad uso domestico per irrigazione orto e giardino, rilasciata in data 10/10/2012 con determinazione regionale n.12770 e scaduta in data 31/12/2015 (codice procedimento n. MO12A0027);

Dato atto che per la mancata presentazione della domanda di rinnovo in tempo utile, l'istanza di rinnovo di concessione è stata assoggettata al procedimento di rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 27, comma 7, e art. 36, comma 9, del R.R. n. 41/2001, a cui è stato assegnato il codice di procedimento n. MO18T0036;

Dato atto che in data 06/06/2018, con nota protocollo n. PGMO/2018/11433, questo Servizio ha indetto una conferenza dei Servizi in forma semplificata e asincrona ai fini dell'acquisizione dei pareri necessari per la definizione dell'istruttoria per il rilascio della concessione, previsti dagli artt. 9 e 12 del R.R. n. 41/2001.

Acquisito, unitamente alle prescrizioni da rispettare per tutta la durata della concessione in oggetto, il parere favorevole dei seguenti Enti:

- in data 13/07/2018 il parere dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
- in data 04/09/2018 il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena;

Preso atto che la Provincia di Modena non ha trasmesso il contributo richiesto nella suddetta Conferenza dei Servizi, pertanto, si intende acquisito il silenzio assenso da parte dell'Ente.

Dato atto che dal suddetto nulla osta idraulico e dalla documentazione tecnica ricevuta da parte del Richiedente si evince che la tubazione di adduzione dell'acqua derivata, dal punto di presa fino alla sua proprietà, percorrendo la sponda sinistra del Rio Vesale, occupa terreno di proprietà demaniale per una lunghezza di circa 20 m;

Verificato che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n. 41/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 191 del 27/06/2018, e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute opposizioni né osservazioni;

Preso atto, altresì, che:

- in data 13/11/2018 il Sac di Modena ha inviato al Richiedente, unitamente al disciplinare da sottoscrivere per accettazione, la notifica di predisposizione del provvedimento di concessione, contenente gli adempimenti da espletare prima del rilascio del provvedimento di concessione;
- in data 20/11/2018 il Sig. Gherardini Gaetano ha richiesto di correggere l'importo del canone di concessione per la quota relativa alla derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso domestico e di eliminare l'importo del canone per l'occupazione di area demaniale tramite la condotta di adduzione;
- in data 21/11/2018, con nota protocollo n. PGMO/2018/24217, questo Servizio, accogliendo positivamente la richiesta di correzione della quota del canone di concessione per la derivazione di acqua, ma rigettando la richiesta di eliminazione della quota del canone di concessione per l'occupazione di area demaniale, mediante la tubazione di adduzione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20, comma 8, della L.R. n. 7/2004, ha inviato al Richiedente, un nuovo disciplinare di concessione da sottoscrivere, in sostituzione del precedente;
- in data 17/04/2019, con nota protocollo n. PGMO/2019/1757, il SAC di Modena, a seguito del mancato riscontro da parte del Richiedente nei termini stabiliti dalla precedente nota, ha inviato al Sig. Gherardini Gaetano il preavviso di diniego della domanda di concessione, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990;
- in data 18/04/2019, con nota protocollo n. PG/2019/65059, è stata presentata da parte del Sig. Gherardini Gaetano, la richiesta di:
 - modificare l'importo di parte della quota del canone imputabile alla derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso domestico;
 - escludere dal canone di concessione complessivo la quota relativa all'occupazione dell'area demaniale con la condotta di adduzione;
 - eliminare la richiesta dei canoni di concessione per le annualità 2017 e 2018.
- in data 23/04/2019, con nota protocollo n. PG/2019/65059, considerate le suddette richieste inammissibili e non congrue a rimuovere gli impedimenti per la conclusione del procedimento in oggetto, questo Servizio ha comunicato le motivazioni del rigetto della richiesta di concessione presentata e ha notificato al Richiedente la predisposizione del provvedimento di diniego della concessione, assentita con provvedimento regionale n. 12770 del 10/10/2012;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. il rigetto dell'istanza di concessione presentata in data 12/02/2018 dal Sig. Gherardini Gaetano, C.F. GHRGTN65S28G393P, e il diniego della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Vesale nel comune di Sestola (MO), destinata all'uso domestico, assentita con determinazione regionale n. 12770 del 10/10/2012, proc. MO18A0036;
2. di archiviare il procedimento relativo alla suddetta domanda di concessione;
3. di disporre che le opere di derivazione devono essere rimosse ed i luoghi opportunamente ripristinati, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del R.R. n. 41/2001;
4. di dare atto che sono ancora dovuti i canoni di concessione per le annualità dal 2013 al 2015, relativi alla precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 12770 del 10/10/2012, proc. MO12A0027, pari a € 24,71, nonché gli indennizzi risarcitori per le annualità dal 2016 fino al 12/02/2018, pari a € 395,30, comprensivi degli interessi maturati dalle singole scadenze annuali e delle maggiorazioni previste dall'art. 51, comma 2, della L.R. 24/2009 per le occupazioni di aree demaniali senza titolo concessorio;
5. di stabilire che il deposito cauzionale di € 51,65, versato in data 14/11/2012 per il rilascio della precedente concessione, potrà essere restituito solo a seguito di richiesta scritta da parte dell'ex Concessionario e dopo la presentazione a questo Servizio di una relazione tecnica comprovante la rimozione delle opere di derivazione ed il ripristino dei luoghi;

6. di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
7. di notificare il presente atto al mezzo di posta raccomandata A/R al Sig. Gherardini Gaetano;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.